

**IL CONCORSO** GIOVEDÌ SERA AL CAFFÈ LETTERARIO DI LODI LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLA RASSEGNA FOTOGRAFICA INDETTA IN OCCASIONE DELL'EVENTO AUTOMOBILISTICO

# Immagini e magia della Mille Miglia

“Il Cittadino” e il Club Castellotti hanno scelto tra 419 scatti: primo classificato Massimo Ferrari, secondo Michele Folli, terzo Davide Tenz. Di Lorenzo Braghieri il miglior bianco e nero

**FEDERICO GAUDENZI**

A un mese dal passaggio della Mille Miglia, si torna a parlare dei bolidi storici e da collezione che sono transitati da Lodi la domenica mattina del 22 maggio.

“Il Cittadino” e il Club Automotoristiche Eugenio Castellotti hanno premiato giovedì sera, al Caffè letterario di via Fanfulla, i vincitori del concorso indetto in occasione dell'evento automobilistico. Centinaia di fotoamatori hanno scattato immagini delle automobili che dal primo mattino hanno sfilato per le vie della città prima di approdare in piazza della Vittoria.

Nei giorni successivi, sono pervenute agli organizzatori del concorso 419 fotografie, tra le quali la giuria ha dovuto faticosamente selezionare i vincitori. Il primo classificato è stato Massimo Ferrari, con la foto dal titolo *La storia in piazza*, una semplice istantanea di una macchina che entra in piazza Vittoria, all'ombra del duomo, e viene accolta dalla folla in festa.

Anche la seconda fotografia ritrae un gran numero di persone mentre agitano festanti le bandiere rosse con il cavallino Ferrari all'arrivo di una vettura in piazza Vittoria, in un tripudio di colore e gioia. Titolo *In 1000 alle porte di piazza Vittoria*, ed è stata scattata da Michele Folli.

La foto che si è guadagnata il terzo gradino del podio è invece di Davide Tenz, e si intitola *Compagni di viaggio*. Uno scatto che, invece di avere le normali proporzioni, è stato tagliato quadrato, a ricordare le foto scattate con macchine fotografiche a medio formato 6x6. I protagonisti sono due piloti di spalle a bordo di un'auto scoperta, con il Duomo sempre a fare da sfondo.

Oltre a queste tre foto, è stato assegnato un premio per la migliore fotografia in bianco e nero, che è andato a Lorenzo Braghieri, che, scegliendo di desaturare la fotografia, l'ha intitolata *Fascino d'altri tempi*. Anche qui, il soggetto è una splendida auto d'epoca in piazza della Vittoria, mentre curva per imboccare corso Umberto.

Molte le persone che hanno assistito alla premiazione, e hanno



**CLICK**  
Sopra la foto vincitrice di Massimo Ferrari, a destra le immagini in mostra

potuto ammirare una selezione dei migliori scatti, stampati e disposti nel cortile del Caffè, e anche vedere tutte le foto inviate, proiettate su uno schermo sul muro della biblioteca.

A premiare i concorrenti sono stati il presidente del club Castellotti, Alvaro Corrà, il direttore generale de “Il Cittadino” Roberto Savare, Gianni Cattaneo, responsabile comunicazione del club, e ovviamente Maurizio Amadio, responsabile dell'organizzazione per il passaggio della Mille Miglia a Lodi. Non sono mancati anche Maurizio Senna, Stefano Tosi e Massimo Pavesi, tre lodigiani che hanno partecipato alla Mille Miglia, e che hanno ricordato l'entusiasmo per quei giorni di gara e per il passaggio in città sui bolidi d'epoca.



**PREMIATI** Da sinistra Davide Tenz, Massimo Ferrari, la madre di Michele Folli e Lorenzo Braghieri



## LA RASSEGNA

### “MARGINI” CHIUDE FRA LE EMOZIONI CON LA POESIA DI FRANCO CELENZA



Chiude i battenti la settima edizione di “Margini - Spazi di trasformazione”. Ma non prima di regalare l'ultima emozione. Gli appuntamenti con la letteratura, promossi e organizzati dal municipio di Paullo, sono per il momento terminati. Giovedì sera è andata in scena l'ultima data del palinsesto dedicata ai componimenti poetici di Franco Celenza e Ivan Fedeli. I due autori, con alle spalle già diverse pubblicazioni, avrebbero dovuto dar vita a uno scambio di pensieri, considerazioni, approfondimenti, interrogandosi reciprocamente. Tuttavia Ivan Fedeli, rimasto coinvolto in un incidente stradale - comunemente non grave - ha dovuto dare for-

fait. La sua sostituzione è finita a carico di Federico Lorenzini, sindaco paullese nonché responsabile dell'assessorato alla cultura, che in un dialogo a questo punto unidirezionale ha esortato Franco Celenza, già conosciuto a livello locale per l'organizzazione del premio letterario internazionale Lago Gerundo e la costituzione del gruppo Teatro Frontiera, a disquisire della sua raccolta di poesie “Di certi inverni della mente” (Puntoacapo, pp. 70, 12 euro) e chiaramente anche di quella di Ivan Fedeli. Gli occhiali di Sartre (Puntoacapo, pp. 101, 15 euro). Dalle letture delle poesie, recitate dagli attori di Teatro Frontiera Franco Mengozzi, Davide Zimitti,

Alessandra Moscheri, Martina Biancardi, sono emersi i caratteri degli autori. Così si scopre che Celenza, rivisita il tempo e il suo vissuto, con la chiarezza e l'immediatezza di chi è abituato a scrivere spettacoli. E nel suo stile si può trovare una consonanza storica con l'orfismo di Dino Campana, il quale ha compiuto un viaggio nella sua interiorità. Attraverso “Gli occhiali” di Sartre si scorge invece l'intenzione di voler mettere a fuoco, ma non in profondità della singola esistenza, il cosiddetto “uomo folla”. E praticamente l'essere che vive il contesto metropolitano, senza divenire però oggetto di accuse né di pessimismo alcuno. (Ma. Za.)